

IMPATTO E CONTROLLO

Un sub in cassa chiusa, costituito da due altoparlanti da 25 cm di diametro. Conoscendo i ragazzi di Reggio Emilia (Corte Tegge per la precisione), non ci sono dubbi sulla qualità del prodotto, ma siamo sicuri che questa volta l'impostazione è diversa dal solito...

IMPACT CBX210

**SUBWOOFER IN CASSA CHIUSA,
DOPPIO ALTOPARLANTE DA 25 CM
(2 ALTOPARLANTI MOD. 3710)**

Costruttore e distributore per l'Italia:
Audiodesign, Via dell'Industria 28,
Corte Tegge - 42025 Cavriago (RE).
Tel.: +39 0522 941444 - www.impact-car-audio.com
Prezzo: euro 396,00

Doppio 25 in cassa chiusa, ciascuno con doppia bobina in modo che, con un semplice collegamento serie-parallelo, l'impedenza presentata ai morsetti di uscita dell'amplificatore ritorni ai 4 canonici ohm.

Ma, a ben guardare, l'impostazione di questo prodotto sembra differente, decisamente fuori dai canoni della tradizione "unzettara" e molto più prossima a quella dei prodotti mirati ad un ascolto raffinato, di elevata potenza, elevata dinamica, ed alta qualità. Certo che l'impatto estetico è notevole, come l'impronta a terra, ma qualcosa mi dice che questa volta la Musica sarà diversa... Forse anche migliore del solito.

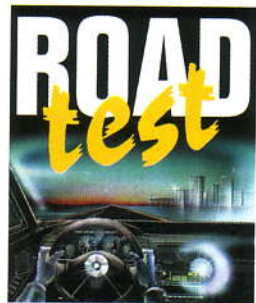
Il box è voluminoso, e la moquette grigio chiaro selezionata per il rivestimento delle superfici frontali contribuisce alla sua protezione ma non ne snellisce le forme. Le superfici laterali, invece, sono ricoperte in tessuto nero a contrasto, ottimo per evidenziare lo stacco e confondere un

LEONARDO LING



HIGHLIGHTS

- Ottima solidità ed inerzia del cabinet
- Ottime prestazioni degli altoparlanti
- Impostazione sonora ben calibrata per gusti raffinati



Da questa immagine si possono apprezzare il doppio magnete, il fondello di finitura con foro posteriore, il cestello di lamiera e la flangia rifinita in simil-gomma.

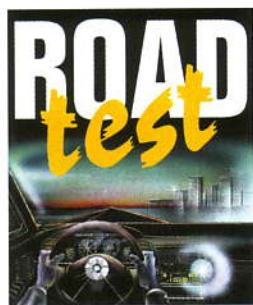
pochino le acque nel bagagliaio: l'aspetto generale è quello di un divanetto, anzi di una panca, e dopo aver saggiato la solidità del materiale e la robustezza dell'assemblaggio, ho eseguito personalmente il test di tenuta allo schiacciamento adagiando dolcemente il mio quintale sull'oggetto, e rimanendo sorpreso dalla scioltezza con cui è stato sostenuto, senza cedimenti né scricchiolii sinistri. Un box molto solido, a questo punto, e per di più sordo alle sollecitazioni impulsive dall'esterno, abbastanza inerte, in modo da non partecipare al suono in maniera troppo attiva.

La moquette è la solita, di ottima qualità, con il logo Impact stampato in blu ed arancio, a richiamare una linea estetica comune a diversi modelli di sub in cassa del costruttore emiliano. Personalmente avrei optato per un abito meno chiassoso vista la stanza, ma è probabile che gli specialisti del marketing preferiscano invece mantenere la coerenza stilistica perché contribuisce fortemente ad identificare il marchio tra altri mille.

Lo spazio richiesto all'interno del bagagliaio non è poco, e credo che il montaggio di questo componente sia impresa da compiere con cura ed in compagnia, pena il bloccaggio di qualche vertebra o la slogatura di qualche articolazione. L'altezza è minima al confronto con i diametri degli altoparlanti, ma trattandosi di un doppio subwoofer l'ingombro in larghezza è superiore a qualunque altro box singolo, anche se que-

Caratteristiche principali dichiarate:

Potenza nominale: 300 W RMS/600 W Max.
Impedenza nominale: 4 ohm.
Dimensioni: 665x350x320 mm.
Parametri del trasduttore: 3710 DVC.
Diametro bobine: 50 mm.
Sensibilità: 89 dB.
Gamma: 25÷300 Hz.
Re: 3,3+3,3 ohm



Accuratamente inseriti
in una vaschetta, i due
morsetti d'ingresso
risultano molto tenaci e
ben dimensionati, anche
se la loro esigua distanza
non ne agevola il
serraggio con le dita.

sta dimensione è stata mantenuta il più possibile vicina alla somma dei due diametri. A voi la scelta di posizionarlo ove volete, ma, se avete seguito il buon Federico Valeri nelle sue esperienze alla ricerca della massima SPL, sapete che è meglio evitare ostacoli troppo vicini agli altoparlanti; dal canto suo il progettista ha previsto due belle barre cromate orizzontali per ciascun trasduttore, aventi la funzione di proteggerlo da contatti troppo violenti con altri oggetti presenti nelle vicinanze.

In generale si apprezzano gli sforzi compiuti per contenere l'ingombro il più possibile, anche se è umanamente impensabile costruire un oggetto minuscolo con questi requisiti. E poi, ammetterete anche voi che una certa impressione di solidità deriva anche dalle dimensioni, in questi casi.

I trasduttori impiegati sono due esemplari di 3710 DVC, ovvero subwoofer doppia bobina da 25 cm (10 pollici) della serie 37, caratterizzati da prestazioni interessanti e capaci di tenere tanta potenza. La bobina mobile ha un diametro di 50 mm, e la capacità di tenere ben 150 W RMS propria di ciascun altoparlante consente al sistema di raggiungere le prestazioni dichiarate. Le sospensioni non sono enormi, ma hanno dimensioni piuttosto comuni, anche se devo dire che la rigidità del materiale costitutivo è molto elevata.

Alla prova dei fatti le prestazioni si sono dimostrate in

linea, anche leggermente superiori al dichiarato, e questo mi ha fatto molto piacere.

L'ascolto

La presenza di una sola coppia di morsetti non lascia spazio a dubbi sulle modalità di collegamento, una volta tanto. Il cavo è di quelli buoni, l'amplificatore è di quelli che non si tirano indietro davanti ad alcuna difficoltà... direi che le premesse ci sono tutte per effettuare una prova d'ascolto completa e coinvolgente.

Tralascio il periodo di burn-in, durante il quale l'altoparlante viene riscaldato per bene dalla corrente del finale senza che io presti troppo l'orecchio alla ricerca di raffinatezze sonore, e vengo al sodo. Il suono è quello che mi aspettavo da un subwoofer così: morbido e ben articolato, come ben si addice ad una cassa chiusa.

L'impatto non è tremendo, e confesso che ho dovuto giocare non poco con i potenziometri che regolano la sensibilità ed il crossover interno dell'ampli dedicato, per giungere alla meta desiderata, ma alla fine dei giochi il risultato ha ripagato ampiamente il tempo speso. Il modo in cui il messaggio musicale viene rifinito e completato verso il basso è di quelli sopraffini, tipici di componenti che non vogliono imporre la propria presenza, ma piuttosto rendersi trasparenti a beneficio della Musica. È un gran giocatore il nuovo sub Impact, ed è un maestro nel gioco di squadra, rivelandosi una pedina fondamentale nel trovare il giusto amalgama e la giusta coordinazione in un impianto che sia costituito da componenti altrettanto validi. Dal canto suo, lui digerisce una valanga di watt ed eroga dosi massicce di basse frequenze, pulite, morbide, rotonde e scattanti come meglio non ci si potrebbe aspettare da un prodotto di questa fascia di prezzo. Non ha la tendenza a fare la "primadonna nervosa", ma direi che riesce molto bene a mettere tutti d'accordo e guidare il sistema con nerbo, tatto ed eleganza. La riproduzione della porzione di spettro a lui affidata è eccellente, piena di calore e di sfumature, senza mai strafare cercando di soverchiare il resto dell'impianto: lui è lì, digerisce imperterrito i suoi watt e fornisce al meglio le basse frequenze, cercando nello stesso tempo di rimanere coerente con i trasduttori dei mediobassi. Nulla a che vedere con i blaterii di certe auto che si sentono arrivare da lontano, il cui motore è mascherato dai fragorosi colpi del subwoofer...

Grazie alle particolari caratteristiche tecniche è in grado sia di salire in frequenza per legare con mediobassi un po' carenti di "botta", sia di scendere fino a scomparire lasciando il ruolo di "motore" dell'impianto ai componenti montati in portiera. Il suo supporto comunque si sente, sotto forma di immanenza e pressione sonora che altrimenti non sarebbero possibili.

Un grazie particolare anche per il roll-off dell'estremo inferiore, molto dolce già di suo, ma che consente di giocare ulteriormente con i controlli del crossover elettronico per ottenere il suono desiderato.

Veramente un prodotto versatile e molto appagante.

Conclusioni

Il box è costruito per garantire solidità, la potenza sopportata è decisamente superiore alle necessità effettive di un utente normale e la personalità timbrica è decisamente di stampo audiophile, morbida ed aggraziata ma nello stesso tempo capace di esprimere un elevato numero di dB.

Se i vostri interessi non sono rivolti esclusivamente al bum-bum-bum, direi che questo è decisamente un subwoofer da provare: potreste innamorarvene. ■